Anno XLIII - N. 97

Venerdì 23 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50 Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

MAIANO

I lavori del corno

Al sig. De Mezzo Domenico
MAIANO

(C. O.) La ringrazio di avermi offerto l'occasione di interloquire sulla «*pendenza del Corno*» e sulla peschiera della fornace, e le esprimo la mia opinione non di tecnico, ma... di corrispondente ordinario di questo giornale:

Sappia in primo luogo che io non ho nulla in comune con lo scrittore dell'articolo e che mai ho scritto articolesse che, buttate giù per criticare finiscono elogiando il progettista.

Quindi vede anche lei che le «infiltrazioni di acque... politiche» (vedi combinazione dove arriva la politica!) hanno navigato in cattive acque e non hanno preso che un granchio madornale, un grandio di quelli che quel corrispondente» potrà pescare se in avvenire riuscirà a costruirsi una villetta col relativo battello in vicinanza al di lei calunniato laghetto A lei poi e al sig. Domenico Del Bianco do un'informazione:

Io sottoscritto, corrispondente ordinari...ssimo de «La Patria» firmo i mie scritti colla sigla *C. O*: Sappia regolarsi per l'avvenire.

Senza rancore

dev.mo *F. U.*

(Colui al quale ella allude.)

PRECENICCO

Per la bonifica delle Lame

In risposta alle vive sollecitazioni presso i Dicasteri competenti per ciò che riflette la bonifica delle Lame di Precenicco, si ebbero le seguenti risposte:

dal Ministero Terre Liberate all' onor. Gasparotto

«In relazione alle premure da te rivoltemi a favore della sollecitazione del Sindaco di Precenicco pel lavoro della bonifica delle Lame, mi pregio assicurarti che ho già segnalato tale sollecitazione al Competente Magistrato alle acque, aggiungendovi mie particolari raccomandazioni».

Gradisci i miei cordiali saluti.

firmato: *Rainieri.*

del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura all' on. Ciriani,

«Quanto ti ha raccomandato il Sindaco di Precenicco, in ordine alla urgente attuazione di quella bonifica, non dipende da questo Ministero, ma da quello dei Lavori Pubblici.

«Al collega Ciappi ho, quindi, fatto presente le tue vive e autorevoli premure; ed egli ti darà quanto prima una diretta risposta, che mi auguro possa essere quale tu desideri»

Cordiali Saluti

firmato: *Cermenati.*

Ed ora attendiamo che il Genio Civile di Udine, a sua volta, solleciti... fatti e non a parole.

BUIA

Adunanza magistrale

(*Min*) Alle 17 di ieri sera i soci della Sezione Magistrale dell'Unione Magistrale Nazionale si radunarono in assemblea straordinaria.

Dopo le comunicazioni della Presidenza sull'operato del Consiglio dell'Associazione magistrale Friulana che furono pienamente approvate, l'Assemblea deliberò di intensificare l'agitazione perchè sia sistemato l'ingiusto trattamento usato ai maestri provvisori, e di tener viva l'azione perchè il governo conceda ai maestri delle terre invase la doppia mensilità promessa; deliberò ancora di insistere perchè venga data l'indenità di disagiata residenza e perchè sia tolta, come le altre categorie di impiegati, la ricchezza mobile.

La luce

Siamo informati che il comune sta trattando colle due Società elettriche esistenti in paese, per dare la luce pubblica. Finalmente!

Sarebbe sempre ora che un comune sì importante come Buia, si togliesse all'oscuramento, ben degno del nome che porta. I cittadini che sentono questo bisogno impellente, son pronti a qualsiasi sacrificio e, pur di vedere un po' di chiaro nell'oscurità notturna son disposti anche.... a cambiare il nome di Buia, in quello di Luce, dato che in questi momenti di evoluzione e rivoluzione tutto è permesso.

LATISANA

Assemblea. — Seguì ieri l'assemblea dell'associazione industriali commercianti ed esercenti.

Fu approvato il bilancio e la relazione morale, e su proposta del consigliere Caneva, fu inviato al Ministro delle Terre liberate un telegramma per la riattivazione del servizio danni di guerra, intralciato dallo sciopero degli agenti delle imposte.

FORGARIA

Monumento ai caduti

Domenica, 25, sarà qui inaugurato il monumento ai gloriosi caduti nell'ultima guerra: monumento riuscito un vero gioiello d'arte.

La cerimonia, completa in ogni suo particolare, sarà solenne e contemporanea allo spiegarsi della nuova e ricca bandiera dell'Associazione Combattenti.

Si attende con viva aspettazione la venuta dell'oratore ufficiale, on. Gasparotto.

La festa, altamente benefica perchè a totale profitto delle vedove dei morti in guerra, regalerà agl'intervenuti una lotteria con premi ricchissimi, fra i quali: il dono di S. M. il Re, del Comando delle R. Truppe Venezia Giulia, dei Ministeri della Guerra, della Marina e delle Terre Liberate, nonchè di munifiche famiglie del paese.

PALMANOVA

Benefiche onoranze. — A questa cittadinanza è mancata in questi giorni la gentile e buona signorina Lea Pravisani.

L'impressione di dolore è stata sentita da tutti indistamente e l'esplicazione delle onoranze ebbe carattere imponente.

All'Asilo Infantile R. M. pervennero numerose oblazioni per l'importo di L, 510, di cui 100 della famiglia Pravisani, 50 dalla famiglia dello zio Rizieri. Alla Congregazione di Carità per L. 127, al Patronato Scolastico 10, alla Biblioteca Popolare 4.

Le ristrettezza dello spazio non ci permettono di pubblicare l'elenco degli oblatori.

All'ottima famiglia Pravisani esprimiamo ancora le più vive condoglianze.

Ai benefattori, le Amministrazioni degli Istituti beneficati i più vivi ringraziamenti.

STREGNA

In onore dei nostri caduti. — Lunedì, la popolazione del comune si raccolse a S. Paolo per commemorare i propri caduti nella recente guerra. Alla mesta cerimonia intervenne il Consiglio Comunale in corpore. Durante la funzione fu eseguita una messa corale a tre voci, con fine interpretazione della musica, dai cantori di Tribil di Sopra. Terminata la messa, si formò il corteo che si recò al vicino Cimitero, dove parlarono alla folla l'applicato di Segreteria Bergnach Andrea ed il Consigliere Beuzer Luigi.

ARTEGNA

Funerali. — Grande concorso di popolo accompagnò all'ultima dimora la salma del compianto sig. Fabio Madussi, noto negoziante, rapito all'affetto dei suoi cari, da morbo crudele. Prima che fosse calata, nella tomba di famiglia, l'avv. Luigi Nais, commissario prefettizio di Artegna, ne ricordò con uno splendido discorso la vita operosa, porgendo a nome del Comune di Artegna, e della cittadinanza tutta, l'estremo vale al caro estinto.

Alla desolata famiglia vadano le nostre più vive condoglianze.

CIVIDALE

Rinvenimento di due anfore con monete romane. — In Borgo di Ponte, praticando degli scavi per la fognatura della città, sono state rinvenute due anfore contenenti delle monete romane. Il Direttore del nostro museo, Prof. co. Della Torre, ha disposto perchè venissero trasportate nel civico Museo.

I commercianti in assemblea

Presieduta dal cav. Moro, seguì ieri sera, l'assemblea della Unione commercianti ed esercenti.

Dopo brevi promesse del presidente l'assemblea ad unanimità approva il resoconto morale e finanziario dell'esercizio 1919

Si approva pure modificazioni allo statuto, e cioè aumento di contributo annuo e del numero dei consiglieri.

Il socio Pascoli Giuseppe ha una parola d'allarme circa il sorgere di cooperative, in contrasto con gli interessi dei negozianti. Il presidente assicura che l'amministrazione non si disinteresserà della questione, avendo già assecondato pienamente il movimento promosso dalla Federazione Commerciale Italiana, di concerto con le più importanti Associazioni, per propugnare energicamente la piena libertà di commercio, unico mezzo che valga a salvaguardare gli interessi dei commercianti attivi ed intelligenti.

Beneficenza. — Le spettabili famiglie Carli, Accordini, per onorare la memoria del loro caro Estinto a Firenze durante la profuganza, cav. Rinaldo Carlo, sottoprefetto a riposo, e riapettivo marito, padre, e suocero, fecero le seguenti oblazioni: All'ospedale Civile, quale concorso per l'acquisto di una lettiga Lire 300, alla Congregazione di Carità per la intestazione di un letto nella C. di R. al nome del cav. Rinaldo Carli Lire 300, All'asilo infantile lire 100, Al Patronato Scolastico lire 100, Agli Orfani di guerra di Rubignacco lire 100, Al Fondo Pensioni della S. O. di Mutuo Soccorso lire 100. Tot. L. 1000.

PORDENONE

Al fuoco. — Ieri sera verso le 22, si manifestava un incendio nella caserma dei carabinieri.

Non si sa come tre bidoni di benzina, deposti in un locale sotterraneo, presero fuoco. Per fortuna non avvennero scoppi, e per il pronto intervento dei militi e dei pompieri l'incendio fu presto domato.

Il danno ascende a L. 3000 circa

SAN DANIELE

Il Forno essicatoio dei bozzoli è un fatto compiuto anche per il nostro Mandamento e comincierà a funzionare colla prossima raccolta dei bozzoli. Il Municipio ha ceduto i locali gratuiti.

GEMONA

Nozze. — Ieri, 21, il signor Attilio Aldrighi Maresciallo Maggiore del R. R. Carabinieri ha impalmato la leggiadra signorina Vittoria Armellini figlia dell'ottimo sig. Vittorio, ufficiale giudiziario di questa Pretura.

Padrini dello sposo sono stati il co. Bulfardo Gropplero ed il cav. Carlo Rossini, e della sposa il fratello Elio e il sig. Giovanni Cecconi.

La felice coppia è stata fatta segno a cordiali dimostrazioni di affetto. Numerosissimi e ricchi doni.

In casa dalla sposa fu dato un sontuoso pranzo a cui porteciparono oltre quaranta invitati.

L'in. cav. Gio. Batta Zozzoli e l'avvocato Federico Fadrigo - Perissutti hanno pronunciato indovinatissimi brindisi.

Un'ottima orchestrina è concorsa a rendere ancor più lieta la festa.

Ai novelli sposi facciamo i migliori auguri. Possa la luna di miele durare per loro tutta la vita.

OSOPPO

Conferenza agraria, Donne premiate. — Domenica 25 corr. verrà tenuta nella Scuola alle ore 2 1|2 pom. una pubblica conferenza dal prof. Tosi e dal Dott. Bubba dalla Cattedra di Gemona, sul tema: Latteria Sociale, Mutua bovini, Essiccatoio, bozzoli. — nella occasione saranno distribuite le medaglie alle donne che si sono distinte nel 1917 nei lavori di campagna.

TOLMEZZO

Grande festa sportiva. — L'Unione sportiva Tolmezzo ha indetto per Domenica, 25 una grande festa sportiva, alla quale prenderà parte una squadra ginnastica delle Scuole tecniche, una squadra lilipuziana dell'Asilo infantile, la Banda del Ricreatorio festivo ecc. ecc.

La festa si svolgerà nelle ore pom. e cioè dalle 14 alle 16 i bambini dell'Asilo svolgeranno un programma nel Teatro De Marchi gentilmente concesso; dalle 16 alle 17 in piazza XX Settembre la squadra delle Scuole tecniche diretta dal valente prof. Franceschini eseguirà un programma ginnistico; dalle 17 alle 18, corse podistiche di 100 metri e corsa di mezzo fondo (circuito di Tolmezzo). con ricchi premi di medaglie d'oro e d'argento.

Negli intermezzi farà servizio la Banda del Ricreatorio festivo diretta dal sig. Pillinini Giuseppe.

Alla serata, nel Teatro De Marchi, grande di gaia col concorso della compagnia drammatica B. Giuliani.

CERCIVENTO

La bandiera ai combattenti.

L'altro giorno si svolse la cerimonia della consegna della bandiera alla sezione locale dell'Associazione nazionale combattenti offerta dalle nostre donne.

Intervennero le rappresentanze della Società operai di Paluzza, della sezione combattenti di Tolmezzo e di Zuglio, altre società e Sezioni aderirono tra le quali l'associazione nazionale combattenti di Udine.

La consegna della bandiera venne fatta dalla signorina Rità Boschetti che pronunciò un patriottico discorso le rispose con belle parole il presidente della sezione, sig. Pit.

Seguirono poi i discorsi dei sigg. Aita Molinari, Morassi, tutti applauditi.

Dopo la consegna il corteo entrò in chiesa, ove seguì una solenne funzione religiosa.

Finita la Funzione, la bandiera fu accompagnata alla sede sociale.

Chiuse la festività il pranzo, al quale parteciparono numerosi soci ed invitati.

Val Tagliamento o Val Degano?

All'articolo dell'anonimo C. P. comparso sul giornale la Patria del Friuli N. 90, del 15 corr. dopo una premessa di aver letto con attenzione, sulla Patria del Friuli del 7 corr. N. 83, la relazione della riunione tenutasi a Sappada sulla Ferrovia Villasantina-Innichen, relazione, che accenna a minor spesa, minor percorso di gallerie, maggior popolazione, maggior ricchezza del suolo, seguendo la via Villasantina-Sappada-Innichen, dichiara *che tutte queste belle cose non giungono a paralizzare, nè a vincere l'altra linea della Valle del Tagliamento,* sentenzia, che la linea percorrerà indubbiamente il Mauria-Lozzo-Calalzo-Pieve-Oltrecniusa-Cortina-Toblach e dà ragione al suo dire esumando un vecchio tracciato dell'ing. Tatti, che risale nientemeno, che all'anno 1836, il quale per l'appunto non seppe a quei tempi trovare miglior soluzione per congiungere per la via più breve Trieste al centro d'Europa, senonchè seguendo la via Mauria-Pieve-Cortina d'Ampezzo Toblach.

Nella relazione di Sappada si prende invece ragione dei seguenti dati:

Comunicazioni ferroviarie

Trieste-Monaco

Via Rosenhein - Salzburg - Ipittal - Villach - Asling - Trieste: Monaco, Salzburg Km. 154, Sawarzach 67, Villach 141, Rosenbach 27, Trieste 179. Totale 568.

Via Rosenheim - Wörgl - Ipittal-Villach-Asling-Trieste: Monaco Wörgl Km. 114, Sawarzach 128, Villach 141, Rosenbach 27, Trieste 179. Totale 587.

Via Rosenheim - Innsbruch - Trento-Valsugana-Trieste: Monaco, Worgl Km. 114, Innsbruk 60, Trento 189, Mestre 160, Treviso 152. Totale 675.

Via Rosenheim-Innsbruch-Franzesfest-Innichen-Sappada-Villa Santina-Trieste: Monaco, Wörgl 114, Innsbruk 60, Franzesfest 84, Innichen 65, Villa-Santina 82, Udine 60, Trieste 87. Totale 551.

Via Rosenhein - Wörgl - Innisbruch-Franzesfest - Toblach - Cortina-Pieve-Meuria - Udine - Trieste: Monaco, Wörgl 114, Innsbruk 60, Franzesfest 84, Toblach 65, Cortina 28, Pieve 26, Lozzo 8, Villasantina 40, Udine 60, Trieste 87. Totale 572.

Quindi la linea Trieste-Villasantina-Sappada-Innichen ha un vantaggio su quella Trieste-Villasantina-Mauria-Pieve-Cortina d'Ampezzo Toblach di 2 km. L'articolista non deve aver letto, come lui dice, con molta attenzione il verbale della riunione di Sappada, altrimenti doveva accorgersi che io non avevo fatto alcun accenno alla maggior popolazione della Val Degano essendo questo compito svolto maestralmente nella relazione dall'ing. Valentinis, dalla quale risultano appunto ventimila abitanti serviti in più dal tracciato della Val Degano.

Non ha letto attentamente quando in quel verbale rileva propositi guerrafondai. Se, come speriamo e come dice l'articolista, d'ora innanzi non vi saranno più veti per nessuno, le strade si faranno seguendo le vie più brevi, le meno costose, le più popolate, quelle che rappresentano il maggior rendimento e nel caso attuale «Caro Anonimo» è proprio la linea tracciata dall'egregio ing. Valentinis, lungo la Valle del Degano.

Zanier Amedeo

Linea ferroviaria Maiano Latisana

Da diverso tempo dalle colonne di qualche giornale, come nei pubblici conversari si dibatte la questione della costruenda linea ferroviaria Maiano-Precenicco da una parte, e della Maiano-Latisana dall'altra.

Ma fra molte ragioni che vengono esposte a sostegno di uno o dell'altro progetto, la questione, fin'ora, non è stata prospettata con quella chiarezza ed evidenza di considerazione sul vantaggio pubblico e sulla spesa minore che apporterebbe la realizzazione del progetto sostenuto dai secondi anzichè dai primi.

E siccome il dibattito ha luogo principalmente fra persone che risiedono nelle località in cui dovrebbe percorrere la nuova linea, ed a perfetta conoscenza dei bisogni e dei reali vantaggi economici che tutti attendono; sembra che la discussione, da una delle parti, sia, più che per la buona riuscita della futura linea, combattuta per sostenere interessi particolari o per celate ambizioni, anzichè per il vero e sentito utile del paese.

Toccato così l'argomento vengo ad esporre quanto ho potuto constatare sul luogo. Queste mie constatazioni e la conoscenza che ho delle località mi portarono alla convinzione che il progetto primitivo Maiano-Precenicco, debba venire completamente abbandonato per adottare in via assoluta l'altro e cioè la Maiano-Latisana. Solo da questo tracciato, la bassa friulana potrà dire d'aver provveduto ed assicurato il suo avvenire economico e sociale.

E tutto ciò per i motivi che succintamente vengo ad esporre.

Quando alcuni anni or sono sorse l'idea di una ferrovia che, attraversando il Friuli da nord a sud, allacciasse la montagna al mare, cadde subito la scelta sul fiume Stella, unico corso d'acqua navigabile il quale congiungesse il mare alla terra ferma Così ebbe origine la linea Maiano, Precenicco.

Durante la nostra gloriosa guerra, fra le tante opere militari una determinò un fatto nuovo, e cioè la costruzione di un canale interno navigabile Venezia-Cervignano della larghezza di metri trenta, canale che dalla maggior parte dei friulani è ignorato.

Perchè ora insiste, e vuole il Consorzio fossillizzarsi sul vecchio tracciato della linea Maiano-Precenicco invece di apportare a questo le modifiche reclamate e dovute al fatto nuovo sopra accennato?... A mio parere non esistono ragioni plausibili.

Il vecchio tracciato Maiano-Rivignano rimarrebbe inalterato ed in luogo del tronco Rivignano-Precenicco si dovrebbe eseguire quello di Rivignano-Latisana. A sua volta Latisana dovrebbe unirsi con il Canale navigabile e Bevazzana (percorso km. 8) a mezzo del Fiume Tagliamento che franon molto dal delta a Latisana sarà reso navigabile, o meglio ancora col costruire quegli 8 chilometri di ferrovia che distano da Bevazzana.

Si obbietterà che il tronco Rivignano-Latisana presenta una lunghezza di qualche chilometro maggiore del tronco Rivignano-Precenicco; ma farò osservare che la spesa sarà, ciononostante, inferiore, perchè a quest'ultimo tronco occorrerà un ponte sullo Stella affinchè la ferrovia Maiano-Precenicco possa collegarsi alla stazione di Palazzolo, con la linea Venezia-Trieste.

La società assuntrice dell'esercizio della linea Precenicco-Maiano pretenderà un concorso finanziario da parte dei comuni consorziati assai gravoso, qualora si pensi che Precenicco è un piccolo paese, privo di allacciamento con altre ferrovie.

Costruendo invece la linea Maiano-Rivignano-Latisana, capolinea diverrebbe quest'ultima (*per la quale bisogna pur non dimenticare che passa la ferrovia Trieste-Venezia*); quindi questa nuova ferrovia allaccierebbe la montagna con una ferrovia principale e non con un punto morto quale è Precenicco. Di più Latisana, con il limitrofo Comune di S. Michele che, solo il Tagliamento divide (ma un magnifico ponte nel medesimo tempo congiunge) forma un centro di oltre ventimila abitanti in confronto di qualche migliaio soltanto che conta Precenicco.

Il Canale navigabile Cervignano-Venezia, come già dissi più sopra, da molti ignorato, attraversa tutte le vaste regioni bonificate della provincia di Venezia, e ben facilmente si comprende lo sviluppo che assumerrebbe la linea che partendo dal suddetto canale unisse Latisana, ed i vantaggi di esportazione e d'importazione che ne ricaverrebbe la cosidetta pianura della Strad'alta, ed in maggior misura la montagna.

Fra non molto sarà un fatto compiuto l'incominciato canale navigabile Venezia-Milano, e non vi è bisogno d'illustrare i vantaggi che i ritrarrebbe la nostra Provincia da una ferrovia che partendo dalla montagna terminasse ad un canale navigabile, il quale arriverà al maggior centro industriale e commerciale d'Italia, al centro più importante dell'Italia settentrionale.

Non voglio insistere di più sull'argomento e sulla convenienza delle modifiche, che si propongono, ben sapendo, che il pubblico, che ragiona e vede, sarà favorevole e che i contrari si conteranno sulle dita fra qualche membro del Consorzio per timore di perdere qualche... chincaglia.

Spero, che la Deputazione provinciale, per il bene e per il presto risorgere del nostro Friuli, ritornerà sulle vecchie decisioni, e che il Governo (Ministero Lavori Pubblici) prima di finanziare il Consorzio del contributo chilometrico concesso, imponga la modifica al vecchio tracciato, ottenendo anche il vantaggio di diminuire il traffico sulla linea Trieste-Milano; e confido, che la logica e non il favoritismo guidino le persone preposte ad un'opera d'imperiosa utilità pubblica, riattivando le antiche linee del traffico romano e della serenissima Repubblica di Venezia.

Raimondo Gnesutta.

CRONACA CITTADINA

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Congregazione di Carità. In morte Carlotta Biancuzzi - Cosattini avv. Giovanni e Renza Cosattini 50.

Società Protetrice dell'Infanzia. In morte Carlotta Biancuzzi - Cosattini Irene. Tonini ved. Cosattini 10, Famiglia conte Giuseppe Valentinis 10.

Rifugio Bambin Gesù. In morte Carlotta Biancuzzi - Cosattini, Ditta Giuseppe Valentinis e C. succ. Ditta E. Mason 10. In morte co. Ulderico Gloppiero co. Maria De Puppi - Freschi 20, famiglia co. Florio 100, cav. Pietro Puissi 10.

Orfani di Guerra. In morte di Dario Pesante Reccardini e Piccinini 5, In morte Carlotta Biancuzzi, Guido Grillo 5. In morte di Giacomo Croattini, Ditta Agenti A. Milani 10, Arturo Milani 5.

Mutilati di Guerra (*Sezione Udine*) In morte Rina Moroso, Reccardini e Piccinini 5. in morte conte Ulderico Gropplero, geom. Cardoni Riccardo 5.

Reduci patrie Battaglie. In morte Giacomo Croattini, famiglia Farra - Marzuttini 15.

Per le segreterie comunali. Ad una interrogazione dell'on. Cosattini diretta al Ministero dell'Interno per sapere se, a ridurre la deficienza di segretari comunali e ad eliminare gli inconveniente che si lamentano per l'applicazione del R. Decreto 2 Ottobre 1919 si ritenesse necessario indire d'urgenza gli esami prescritti dalla legge; l'on Grassi ha risposto che è in corso un decreto, con cui viene abrogato quello luogotenenziale 28 Novembre 1915 N. 1740 che vietava di poter indire gli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, durante la guerra, assicurando che appena le nuove disposizioni saranno entrate in vigore, gli esami stessi saranno banditi.

I patrimoni nelle Terre Liberate. Al Congresso del Segretario Agricolo Nazionale tenuto in Roma nei giorni 18 - 19 - 20 corr. fu votato per acclamazione un ordine del giorno proposto dall'avv. Egidio Zoratti, Segretario della Sezione economica sociale dell'associazione agraria friulana che lo aveva delegato a rappresentarla. In quell'ordine del giorno si fanno voti «che sia rinviato l'obbligo della denuncia dei patrimoni esistenti nell'ambito delle zone danneggiate dalla guerra a quando saranno note le liquidazioni dei danni, così da poterne fare esatto computo nella dichiarazione del patrimonio» e «che siano semplificate e chiarite le disposizioni, riflettenti i patrimoni della zona anzidetta, così da potersi agevolmente coordinare e parificare alle valutazioni delle altre località, senza quel maggior aggravio che traspare dalle parole se non dalla legge.»

I disonesti — Furono denunciati all'autorità giudiziaria i negozianti: Martino Raffaele, via Palladio 3 — Verzotto Pietro, Grazzano 64 — Turco Candido, Bartolini 7 — Chiopris Navone Paolina, Palladio 1, perchè vendevano vino che il Regio Laboratorio di chimica agraria trovò fortemente annacquato e non sano.

Esploratori Cattolici di Udine. — Siamo informati che domenica prossima gli Esploratori rappresenteranno nel teatrino del Seminario la commedia: Il libro del Professore, uno degli ultimi lavori di mons. Ellero. Fu rappresentata a Roma, dove riscosse unanimi applausi. A Udine è la prima volta che si rappresenta e gli attori danno affidamento di una buona interpretazione.

Per poter assistere al trattenimento bisogna essere muniti del biglietto d'invito famigliare, che può essere ritirato presso la sede del Riparro in via di Mezzo.

Quarto elenco aderenti *finanziamento Istituendo Corpo Cittadini dell'ordine: di Spilimbergo co. Adolfo, Munich ing. colon. Antonio, Tellini cav. Edoardo, Di Colloredo Bearzi co. Maria, Rumignani Guerino, Colussi Antonio, Tomada Federico, Piussi cav. Pietro, Parussa Paolo, di Prampero ing. co. Carlo, Borgomanero comm. Luigi, Deputazione Provinciale, Ballarin Domenico, Lenisa Dionisio, Cecon Pietro, Pesante Pietro, Zachis Giacomo, Pellizzoni Giovanni, Lenisa Giovanni, Vladomini Agostino, Tolmassons Valentino, Rumignani Pia, Venturini Pietro, Misani prof. Massimo, Ditta-Luigi Moretti, Omet Ugo.*

Riunione di Barbieri. — *Ieri sera nella sala Superiore dell'Albergo al Telegrafo si riunirono più di quaranta proprietari Barbieri. Presero visione approvandolo, dell'operato della commissione sull'orario unico per tutti che è apertura ore 8, riposo di ore 1 1|2 sul mezzogiorno; chiusura la sera ore 19 1|2; sabato alle ore 21, e la domenica ore 16. Capo d'anno Pasqua, 1.o maggio e Natale alle ore 13.*

Fu lunga oltremodo la discussione sulla nuova tariffa. Di prevalenza ed a maggioranza di voti si approvò l'abolizione degli abbonamenti. Incontrò favore generale la proposta del sig. Lodovico Re di istituire una tessera a tagliandi di 10 numeri a lire 10.

Per i servizi liberi non si raggiunse l'accordo completo variando la tariffa a seconda l'importanza dei saloni e del servizio.

Società Tiro a Volo. — Come annunciammo tempo addietro, è sorta anche qui una società per il tiro al piccione. Ieri vennero in una riunione tenutasi nel negozio dell'armaiolo sig. De Franceschi, tracciate le linee generali per l'andamento della società. Venne stabilito che il tiro d'inaugurazione avrà luogo li 2 maggio con premi per L. 3000 sparando a quaglie, data la difficoltà di trovare i piccioni. Daremo il programma dettagliato.

Il Patronato Friulano pro orfani di guerra, riconoscente a tutti coloro che, anche con oblazioni, si ricordano degli orfani di guerra, ci prega avvertire, per notizia di tutti — che le oblazioni possono essere versate presso le Amministrazioni dei giornali locali o presso la sede del Patronato friulano (R. Prefettura, P. II. ufficio orfani di guerra). Per parte nostra soggiungiamo che l'Amministrazione della «Patria» già fin dalle prime ha raccolto — e continua a raccogliere — tali oblazioni, non soltanto per gli orfani di guerra ma per tutte le istituzioni di beneficenza i generale.

Una riunione. — Si pregano i proprietari d'albergo, ristoranti, trattorie, bars, caffè, birrarie ecc. a non mancare alla riunione che si terrà oggi, venerdì, alle ore 15, nella Sala dell'albergo al Telegrafo.

Solenne, vibrata protesta contro un sistematico crumiraggio

Fu tenuto la notte decorsa un Comizio: notte fosca, umida, freddiccia — e nondimeno fu tenuto all'aperto, nel Giardino Ricasoli, senza il permesso dell'Autorità di Pubblica Sicurezza — permesso che ormai si risolve in una formalità inutile, non avendo, se anche trascurata, altro effetto che d'incomodare le predette autorità obbligandole a una sterile denuncia, secondo le costumanze prevalse nel pavidamente tirannico o tirannicamente pavido attuale governo borghese. Di quel Comizio, poichè per semplice caso ne fui spettatore involontario, discretamente e succintamente vi posso riferire.

Era dunque buia la notte e senza stelle. A due, a quattro sbucarono di fra le piante silenziosamente ombre d'uomini guardinghi e si raccolsero al ponte di Cerdena. Ognun non v'erano: sceminarsi prudenzialmente, nei giorni di Casaretto; nè altra anima viva. Pazienti quelle ombre spinsero e spinsero il cancello delle storico ponte, finchè cedette.

Procedendo in silenzio, si radunarono, in un certo numero: non voglio dir legale, poichè la legge era è in aspettativa di essere collocata a riposo: la legge e i suoi derivati purgano di tirannide borghese. Ma solamente noto che, dopo il primo gruppo, altri avanzarono cautelosi nel piccolo ma sempre bello e caro giardinetto, movendosi di poi lungo i viali dove di giorno, alla luce del sole, i nostri piccoli e le loro conducenti e i figli di Marte si deliziano reciprocamente.

Venne il momento delle concioni gesticolate. Non potei fissare, nel buio, le fisonomie singole degli oratori; ma solo, con insistenze che mi costarono qualche rabbuffo, aver copia della vibrante protesta votata all'unanimità, con entusiasmo che traspariva dai gesti. Ed è la seguente:

«I rappresentanti del proletariato, radunati in solenne comizio;

«considerato che altra via di salvezza non vi è tranne l'incrociare delle braccia, unico che possa apportare l'abbondanza e il benessere;

«considerato che riluttante a questa solidarietà fraterna è la natura, la quale si ostina nell'antiquato obbrobrioso sistema di un lavoro assiduo;

«considerato che le galline — sedotte forse dalle blandizie del sole tiranno — aumentarono con il lavoro proprio la produzione delle uova, pretendendo quasi di ripetere ed inculcare a noi, lavoratori coscienti, il vecchio e viete insegnamento che per produrre di più occorre lavorare di più, secondo le interessate prediche dei massimi rappresentanti borghese che è Nitti;

«considerato che il pernicioso e abbietto esempio fu seguito in appresso dalle piante, le quali, nonostante tutte le agitazioni e gli scioperi, hanno rivestito gli scheletriti rami di fiori e di foglie e caparbiamente stanno per convertire i fiori in frutta;

«considerato che altri vili e spregievoli esseri stanno per iniziare nuove serie di lavori — le api, a preparare il miele, i bachi a preparare i bozzoli non esplosivi, in onta e dispregio d'ogni propaganda disinteressata dei nostri apostoli;

«ritenuto che queste gravi, insane provocazioni rendono necessaria una pronta esemplare azione;

«in nome del diritto e della giustizia elevano altissima la loro giusta indignata protesta contro il sole tiranno che trascina la natura servile ad un lavoro intensificato e crudele;

e unanimi deliberano

qualora il sole e la natura perseverino nelle loro spudorate provocazioni e non recedano dai propositi di portare a maturanza le messi e non obbediscano alla volontà nostra d'insterilire ogni sorgente della vita, che il proletariato di tutto il mondo, il giorno del solstizio estivo, incroci le braccia ad oltranza.»

Brividi scossero le piante d'intorno: ma, per l'oscurità fonda non potei distinguere se fossero brividi di terrore o segni di consenso.

Ai posteri.... come il solito.

Demofilo.

Lo sciopero riprende.

I panettieri in sciopero hanno chiesto ed hanno ottenuto di poter lavorare a squadre nel Forno Municipale, onde poter approvvigionare di pane la cittadinanza. — Il provvedimento — ci fu spiegato dagli operai — fu chiesto ed ottenuto, per non danneggiare la cittadinanza e per evitare «atti di crumiraggio» da parte dei militari, (!) atti che potevano (come dice la lettera rimessa dagli scioperanti al Sindaco) essere «fonte di possibili incresciosi conflitti». (!)

Nei forni privati lo sciopero continua compatto, nè alcun tentativo di accordo è stato intrapreso.

Questa la cronaca.

Non conosciamo i termini dell'accordo intervenuto fra gli scioperanti e la direzione del forno municipale, sappiamo però come gli industriali privati i quali guadagnano indubbiamente nell'esercizio dei propri Forni) si siano rimassi a quanto farà il Forno municipale stesso il quale, fu detto e confermato in questi giorni, rimetteva già nella conduzione del forno alcune migliaia di lire al mese. Questa perdita sarà alleggerita ora?

— Stamane, gli operai domandarono licenziamenti di capi che l'amministrazione del Forno non credette di accettare. In seguito a ciò le trattative furono interrotte di nuovo e lo sciopero riprese anche al Forno municipale.

Riunione di combattenti. — Domani, sabato, alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze, in via Treppo si raduneranno i soci della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti per discutere sul seguente Ordine del Giorno: 1. Partito di rinnovamento (referendum indetto dal Comitato Centrale). — 2. Eventuali. — All'adunanza interverrà il deputato dei Combattenti On. Gasparotto.

Il quesito del *Referendum* del Comitato Centrale alle Sezioni è il seguente:

«Se non ritengono opportuno promuovere a fianco delle Sezioni, che rimangono quali sono costituite, giusta le disposizioni statutarie, la costituzione di sezioni prettamente politiche di un partito che prenderà il nome di *Rinnovamento Nazionale*, allo scopo precipuo di attuare il programma dell'Associazione».

Per il patto colonico

Riceviamo copia — dalla Camera del Lavoro di Udine e dalla Federazione Friulana dei lavoratori della terra — del Contratto di affittanza approvato nel Convegno provinciale dell'11 aprile 1920 dei lavoratori della terra aderenti alla Camera del lavoro, presentato ai proprietari terrieri della Provincia. Il contratto sarà valido per nove anni: dal 1919 al 1928, ma potrà essere annullato quando da una delle parti lo creda però, deve darne regolare disdetta con preavviso di almeno due anni. Tutti i patti contenuti nel contratto hanno valore e per i soli organizzati aderenti alla «Federazione Nazionale Lavoratori dalle Terra».

I lavoratori della notte. — Questa notte, i lavoratori della medesima avevano iniziato il proprio lavoro, nella già visitata dimora dell'industriale signor Italico Pivà in via Superiore. Già parecchia roba essi avevano affardellata, quando il cane invidioso cominciò a latrare. Miti come agnelli, non contrastenti, quei signori, anzichè dar sulla voce, se n'andarono accontentandosi di un paio di scarpe e abbandonando tutto il resto.

— In via Villalta, invece, quei medesimi od altri della loro classe, tentarono di forzare la porta della casa segnata col N. 108, dove abitano due povere donne; ma non ispinsero il proprio lavoro più in là.

La cantante derubata. — La cantante Maria Leapi, partita da Fiume dove aveva compiuto la sua stagione venne a Udine, per prodursi nel Teatro Ambrosio. Durante il viaggio, se non forse, come pare alla nostra Stazione, ladri... matricolati aprirono uno dei suoi bauli e ne levarono effetti di vestiario per circa mille lire.

L'audacia d'un falso tenente. Truffa per nove mila lire.

Circa cinque o sei giorni fa, il tenente d'artiglieria signor Girolamo Petrolo addetto ad una compagnia di stanza a Feletto, veniva a Udine, e a Udine si imbatteva in un altro tenente presentatogli per certo Cordini, addetto al 6.o artiglieria da montagna di stanza a Pasian Schiavonesco.

— Tu dovresti farmi un piacere — chiese dopo la presentazione il Cordini.

Figurati, fa qual che posso, disponi pure di me....

E il Cordini spiegò al collega come d'ordine del suo capitano Oreste Colle Lanzi fosse venuto per riscuotere la somma di lire 9 mila alle casse del Commissariato, e come non avendo mai fatto simile operazione gli sarebbe stato molto obbligato se l'avesse tratto d'impaccio.

Il Petrolo, senza osservare che il collega non aveva neppure il numero del reggimento al berretto, e senza pensare alla stranezza della domanda, si dichiarò prontissimo e lo accompagnò al comando del settore ove presentò lui, i buoni che gli furono sentì z'altro fermati, avendo riscontrate l'autenticità dei belli.

Si recò quindi alla cassa del commissariato prelevando le lire 9000, che consegnava poi al Cordini che l'attendeva fuori.

Tre giorni dopo, il commissariato inviava la quitanza al comando del Reggimento, al quale avrebbe dovuto appartenere il Cordini, e il comando rispose, che non aveva mai inviato alcun ufficiale a prelevar somme e tanto meno il tenente Cordini, che non apparteneva al Reggimento.

Il Petrolo interrogato riferì come noi dicemmo.

Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria che sta ora attivamente ricercando l'audace truffatore.

Col caffè bollente! — Una grave disgrazia avveniva ieri sera a San Osvaldo. Il piccino Nello Colussi di un anno e mezzo stava vicino alla mamma che faceva bollire fondi di caffè. Ad un tratto per una svista il pentolino ribaltò, e il caffè bollente investì il povero bambino. Condotto all'ospedale, il medico di guardia, gli medicava scottature di primo e di secondo grado al petto e alle braccia giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

Colpito da tetano. — In gravi condizioni fu ieri ricoverato all'ospedale il bambino Remo Gaudini di 6 anni da San Gottardo. Il poveretto l'altro giorno cadeva in malo modo, procurandosi lesioni che furono giudicate allora di natura leggera. Si sviluppava invece il tetano e in forma grave.

Non si dispera però di salvarlo.

La Cooperativa di Consumo di S. Osualdo. — *Per iniziativa dei componenti il "Circolo Famigliare di S. Osvaldo" è stata legalmente costituita la Società Anonima Cooperativa denominata "Cooperativa di Consumo di S. Osualdo".*

Lo scopo di questa Società è di giovare all'economia di tutti i consumatori, acquistando all'ingrosso, per somministrare al minuto generi di consumo alle migliori condizioni possibili.

Domenica seguì una adunanza nella quale fu approvata la Relazione del Consiglio Provvisorio; lo Statuto Sociale; e si passò alla nomina delle cariche sociali.

La relazione del Consiglio fu approvata all'unanimità. Le elezioni furono rimandate a domenica 2 maggio per lasciar tempo ad ogni socio di mettersi in regola coi versamenti C. L. 5 tassa di ammissione e almeno la metà dell'importo delle azioni sottoscritte. Fu votato infine un ordine del giorno col quale si prega il Sindaco d'interessarsi affinchè interessi d'urgenza le autorità per l'inizio dei lavori della baracca in muratura che dovrà servire a sede della cooperativa e per lo spaccio. I lavori pei quali non mancava che il visto del Ministro per le Terre Liberate.

Ricompensa al valore. — Apprendiamo con sentito compiacimento che, al nostro concittadino sig. Giuseppe Zorzella, secondo capo elettricista della R. Marina, fu assegnata una seconda Croce al merito di guerra. Congratulazioni.

L'ex ministro francese Caillaux alla vigilia della condanna

Dopo lunghi, appasionanti dibattiti anche il processo contro l'ex ministro francese Caillaux sta per giungere alla sua conclusione. Ieri, l'Alta Corte di Giustizia (c'informa un telegramma da Parigi), respinte le domande del procuratore della repubbliga, ritenne applicabile al caso Caillax l'articolo 78 del codice penale che contempla il caso di corrispondenza tenuta con sudditi di potenze nemiche, la quale abbia avuto per risultato di fornire ai nemici informazioni dannose alla situazione militare e politica della Francia. In base a questo giudizio dell'Alta Corte, l'ex ministro è passibile di detenzione. Furono accordate le attenuanti. — La sentenza sarà pronunciata oggi.

Contro l'Italia

— L'on. Nitti, in un colloquio concesso all'inviato dell'associazione americana della stampa, ripetè le proprie doglianze contro la campagna denigratoria che si scatena del continuo ai danni dell'Italia, e non rende così penosi i cambi.

— Vi pare giusto — domandò il ministro al giornalista — che la nostra industria debba pagare il carbone 20 oppure 30 volte di più che prima della guerra e il ferro più che 15 volte di più? No, ciò non è giusto. La moneta italiana deve presto guadagnare nei cambi, ne ha il diritto, perchè la politica finanziaria italiana è seria e solida e perchè la stabilità dell'Italia nulla deve temere. Il cambio italiano dovrebbe migliorare subito e dobbiamo ritrovare subito il credito per le materie prima.

«Traversiamo un'ora oscura in Europa, ma la politica dell'Italia è diretta verso la luce. Noi non vogliamo essere una forza di dominio — conclude l'on. Nitti — ma una grandissima forza di civiltà e contiamo sulla cooperazione amichevole degli Stati Uniti d'America. Non ci pare che essi conoscano sufficientemente ciò che abbiamo fatto, nè si rendano conto del nostro sforzo, nè dei fini della nostra politica. Quando si renderanno conto più precisamente di ciò che vogliamo fare essi saranno con noi.

L'Italia e l'Austria

LONDRA 22 (Camera dei Lordi) Si procede dalla discussione in seconda lettura del progetto di legge di ratifica dei trattati di pace con l'Austria e la Bulgaria. Lord Milner accennando ai tedeschi, che la frontiere del Tirolo pone sotto la dominazione italiana, dice che ciò non è che il risultato inevitabile del trattato concluso al momento dell'entrata in guerra dell'Italia, la quale insistette per avere una frontiera giudicata indispensabile alla sua sicurezza. Gli alleati che s'impegnarono in questo senso prima della sua entrata in guerra, non hanno oggi alcun diritto di opporsi a questa rivendicazione.

L'oratore continua dicendo che le barriere economiche sorte fra i nuovi piccoli stati sono uno degli svantaggi dello smembramento dell'Austria, ma gli alleati non hanno potuto permettersi d'inserire nel trattato stipulazioni concernenti l'obbligo di contrarre accordi economici. Però se gli alleati potranno adoperare la loro influenza per eliminare alcuni ostacoli a questo riguardo, l'Inghilterra si assocerà cordialmente ai loro sforzi. Le stipulazioni che riguardano le riparazioni sono fra le più umane. L'oratore ritiene che è interesse dell'Austria che non sia stato fissato il loro ammontare permettendo così alla commissione per le riparazioni di ispirarsi alle circostanze. Può anche darsi che la rovina dell'Austria sia così completa che noi non possiamo ottenere nulla, ed in realtà sino ad ora son gli alleati che hanno aiutato l'Austria. Si ispirerà sempre per quanto riguarda l'esecuzione delle condizioni economiche del trattato con l'Austria, ad un grande spirito di giustizia finchè questo spirito sarà compatibile con i diritti di coloro che possono con maggior ragione fare appello alla nostra simpatia.

Cortesie francesi alla stampa italiana

S. REMO, 23. — Il presidente del consiglio francese Millerand alle ore 15 ha ricevuto all'Hotel Savoie, i giornalisti italiani qui convenuti per la conferenza Millerand: ha porto un cordiale saluto alla stampa italiana la quale dirà all'Italia quanto il presidente del consiglio francese nutra cordiali sensi verso il paese che ora lo ospita, e quindi ringraziando per le accoglienze ricevute, ha espresso l'augurio che l'Italia possa vedere realizzate le sue aspirazioni ed i suoi interessi.

Millerand ha parlato quindi sulla questione dell'applicazione da parte della Germania del trattato di Versailles, dichiarando che la Francia aiuterà la Germania a ricostruirsi, ma il governo tedesco deve dimostrare la sua buona fede e volontà nell'eseguire il trattato.

La frontiera Russa in Europa

S. REMO, 23. (Ufficiale) — Il consiglio supremo si è riunito oggi alle ore 16 alla villa Devachan ed ha continuato la discussione delle clausole territoriali del trattato di pace con la Turchia determinando la frontiera turca in Europa. Il consiglio ha poi ripreso in esame la questione armena ed ha udito Bogos Nubar pascià che ha esposto il punto di vista della delegazione armena.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio